

Titolo: Significato clinico-patologico dell'espressione del recettore della prolattina nel carcinoma del colon-retto e nelle corrispondenti metastasi - Clinicopathological significance of prolactin receptor expression in colorectal carcinoma and corresponding metastases

Codice: PRL010

Autore: Harbaum et al.

Data: 2010

Rivista: Modern Pathology 23; 961-971

Argomento: prolattina

Accesso libero: si

DOI: <https://doi.org/10.1038/modpathol.2010.83>

URL: <https://www.nature.com/articles/modpathol201083>

Parole chiave: cancro colon-retto, recettore della prolattina, immunistochemica, linee cellulari, sopravvivenza

Tumore: cancro al colon-retto

Traduzione: tradotte le sezioni "Riassunto", "Introduzione" e "Discussione" con minime semplificazioni.

**Punti di interesse:** Il recettore della prolattina è ampiamente espresso nel cancro del colon-retto, con un'elevata concordanza tra i tumori primari e le corrispondenti metastasi. In questo studio sono stati analizzati 381 campioni provenienti da 400 pazienti, L'espressione del recettore della prolattina è stata osservata nel 97% tumori primari, con il 76% con un'espressione estesa. L'immunoreattività era significativamente associata alla differenziazione del tumore e al sottotipo istologico. I pazienti con un'ampia espressione del recettore della prolattina avevano maggiori probabilità di sperimentare la progressione della malattia e la morte correlata al cancro. Questo effetto è pronunciato nei tumori di alto grado e negli adenocarcinomi mucinosi.

Questo studio ha analizzato una coorte non selezionata di pazienti, includendo un campione casuale di pazienti di sesso femminile e maschile di tutte le età. È noto che la secrezione di prolattina è fortemente influenzata dal ciclo mestruale. Da notare che non è stata trovata un'associazione tra l'espressione del recettore della prolattina e il sesso. Inoltre, non vi era alcuna differenza nell'immunoreattività tra le donne in pre e postmenopausa.

Gli autori dell'articolo (pubblicato nel 2010) affermano che la prolattina e il suo recettore sono promettenti bersagli antitumorali, in cui l'antagonismo del recettore della prolattina sembra essere l'approccio interventistico più promettente. Gli autori tuttavia sottolineano anche che questi farmaci sono nelle prime fasi di sviluppo e applicazione, e presentano difficoltà per quanto riguarda la stabilità e l'affinità di legame dell'antagonista del recettore della prolattina. Successivamente, citando il lavoro di Frontini et al del 2004, riportano l'utilizzo della cabergolina come antiprolattinico associato a docetaxel in donne con carcinoma mammario. Frontini et al 2004 mostrano che il tasso di regressione del tumore era significativamente più alto nei pazienti trattati con cabergolina rispetto a quelli che avevano ricevuto solo docetaxel. L'articolo conclude che il